

## Le buone relazioni



**Ciao Patrizio**  
(articolo a pagina 3)





**Periodico di informazione  
di Uilca Nazionale**

**Direttore Editoriale**  
Fulvio Furlan

**Direttore Responsabile**  
Fulvio Furlan

**Comitato di Redazione**

Filippo Arena  
Emanuele Bartolucci  
Giuseppe Bilanzuoli  
Giuseppe Del Vecchio  
Luca Faietti  
Massimiliano Pagani  
Giovanna Ricci  
Mariangela Verga  
Biagio Volpe

**Redazione**  
Giorgia Peretti  
Lea Ricciardi

**Progetto Grafico e Impaginazione**  
Caterina Venturin

**Direzione**  
Uilca Nazionale  
via Lombardia, 30  
00187 - Roma  
Telefono 06-4203591  
Fax 06-484704  
e-mail: stampa@uilca.it

**Editoriale** di Lea Ricciardi

**Le buone relazioni**

L'espressione "relazioni sindacali" ha ormai una sua definizione precisa anche nell'enciclopedia universale del web. Per relazioni sindacali, scrive Wikipedia, si intende "l'insieme dei rapporti giuridici intercorrenti tra il datore di lavoro ed i lavoratori subordinati - intesi come collettività - all'interno dei luoghi di lavoro, allorché queste relazioni vengano a realizzarsi tramite un soggetto intermedio, ovvero il sindacato, rappresentante delle istanze e degli interessi dei dipendenti". Come in ogni sistema, le relazioni sindacali disciplinano i rapporti tra le parti, con un proprio codice normativo e di comportamento, composto di regole scritte e non scritte. L'obiettivo, comune a tutte le Organizzazioni Sindacali e a tutte le Categorie, è e deve essere quello di operare nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori, tutelandone il benessere professionale e personale, sotto i profili economico, normativo e sociale. In questo numero di UN Magazine parliamo di confronto costruttivo, giusta rivendicazione, dialogo costante, scelte condivise e buone relazioni sindacali. Da una parte relazioni sindacali che si complicano, rendendo tesi i rapporti tra Sindacato e azienda o all'interno del Sindacato tra le sigle, fino ad arrivare alla rottura delle trattative con l'Azienda, nel metodo o per i contenuti come strumento per trovare soluzioni più favorevoli per i dipendenti; dall'altra esempi di buone relazioni sindacali, quelle basate sui rapporti di rispetto tra le parti e i rispettivi ruoli. Un valore che poi, indirettamente, si trasforma anche in beneficio per le aziende e per la società. Un esempio di sistema virtuoso di relazioni industriali è offerto dal Credito Cooperativo che proprio in queste settimane è arrivato al rinnovo del Ccnl di riferimento. Un rinnovo di dignità, come è stato definito, che valorizza il lavoro e l'impegno delle oltre 36mila persone che compongono il variegato mondo delle Bcc, unico presidio bancario in oltre 700 comuni.

Uilca agisce, ogni giorno, per essere accanto alle persone. Uilca con le persone, Uilca dalla parte delle persone. Sempre. ●

**Sommario**

- 2 Le buone relazioni** di Lea Ricciardi
- 3 Ciao Patrizio**  
di Fulvio Furlan
- 4 Sempre forza Uilca!**  
di Biagio Volpe
- 5 Il nuovo Ccnl delle Bcc  
tra tutele e innovazione**  
di Giuseppe Del Vecchio
- 6 No autonomia differenziata**  
a cura della Redazione  
**Ader cerca 470 addetti**  
a cura della Redazione  
**Ania: responsabilità sociale**  
a cura della Redazione  
**Abi: importante visione prospettica**  
di Giorgia Peretti
- Federkasse: Bcc vicine ai territori**  
di Giorgia Peretti
- 7 Uilca al rapporto annuale Uif**  
di Gianfranco De Gasperis
- 8 Cosa accade in Banco Bpm**  
di Marco Ravanelli
- 9 Deutsche Bank: è rottura**  
di Silvia Massei
- 10 Bper: esodi, assunzioni e Vap**  
di Claudia Dabbene
- 11 Le novità Uilca a portata di clic**  
a cura della Redazione



## Ciao Patrizio

La scomparsa di Patrizio Ferrari attiene agli eventi impossibili, quelli che mai pensi possano accadere. Ho saputo che era malato solo poche settimane prima che mancasse. Ma anche in quel momento ho sempre avuto l'intima convinzione che sarebbe riuscito a guarire. Lui era un esempio di vitalità e amore per la vita, per affrontarla con passione, quasi come per mangiarsela e non farla mai scappare. La vita non poteva sfuggirgli e forse per questo non aveva voluto che si sapesse che non stava bene. Purtroppo, le cose sono andate diversamente. Anzi, sono peggiorate velocemente, con una accelerazione che ha lasciato attoniti e sconvolti. E quando è arrivata la notizia c'è stato solo dolore, quel dolore profondo e pervasivo, che confonde e fa affastellare i ricordi senza logica e blocca i pensieri e le parole. Scrivere un suo ricordo è un percorso tortuoso di sofferenza, per fare ordine tra immagini che scorrono veloci e ripercorrono ore di lavoro insieme, risate e momenti conviviali e di svago prima e dopo riunioni interminabili.

Attimi di vita da fermare per ricordarlo in modo adeguato a chi l'ha conosciuto e far capire a chi non ha lavorato e vissuto con lui quei momenti, quello che ha rappresentato per la Uilca, ciò che ha fatto come sindacalista, per far percepire il suo impegno e la sua passione per questo "mestiere", come amava chiamarlo, per descrivere quello che è stato Patrizio come collega di lavoro, compagno di ideali e amico. Perché per me e per tanti dirigenti della Uil e della Uilca, a ogni livello, è stato tutto ciò. Patrizio è stato una figura di grande rilievo nell'Organizzazione e nel tempo ha avuto compiti sempre più importanti.

Da segretario responsabile della Uilca del Gruppo Intesa prima e del Gruppo Intesa Sanpaolo poi, nella fase delicata e impegnativa in cui si costituiva il primo gruppo bancario italiano. Da segretario generale della Uilca Lombardia fino a segretario nazionale Uilca.

Tutti ruoli che ha sempre svolto con grande passione e professionalità, contribuendo a far crescere la Uilca e a renderla sempre più riconoscibile e autorevole.

Un esempio per tutti noi di dedizione all'Organizzazione e capacità di vivere l'attività sindacale mai dimenticando l'aspetto umano.

Per me personalmente è stato anche di più.

È stata la persona che mi ha fatto iniziare l'attività sindacale in Uilca, che mi ha sostenuto e dato consigli e assegnato i primi ruoli in Organizzazione. La persona con cui per anni ho passato serate a rivedere i comunicati da spedire il giorno dopo e con cui ho lavorato a lungo, a



diversi livelli, in varie circostanze e ruoli. Un compagno di lavoro, che mi stimolava a fare ed essere meglio, quasi come un fratello maggiore. E come può accadere con le persone con cui si condividono tanti momenti di vita e di lavoro non sono state sempre situazioni facili, non sempre eravamo d'accordo, su scelte politiche o di organizzazione. Quando accadeva ne parlavamo, discutevamo e poi capivamo ognuno il punto di vista dell'altro e andavamo avanti, sempre ponendo al centro il rispetto reciproco e la centralità dell'Organizzazione. È successo anche di recente. Lui non concordava con alcune scelte da me fatte come segretario generale della Uilca e giustamente non mancava di dirmelo o farmelo sapere.

Ci eravamo anche scritti di vederci per un pranzo. Un appuntamento che non riuscivo a organizzare, ma sapevo che l'avremmo fatto prima o poi. C'era tempo, pensiamo ci sia sempre abbastanza tempo.

E invece a volte il tempo non ci aspetta.

Così quel pranzo non siamo riusciti a farlo e questa occasione mancata è una piccola ulteriore ferita nel dolore della perdita.

So che ci saremmo ancora una volta confrontati, senza forse convincerci reciprocamente, ma con la consueta schiettezza.

E mi piace pensare che lui mi avrebbe detto che, anche se non era d'accordo, rispettava le scelte fatte e che, comunque, ci saremmo lasciati uniti dall'affetto personale, che alla fine prevaleva. Me lo immagino mentre mi avrebbe sorriso, come faceva lui, come era solito sorridere alla vita. E questo insegnamento lo terrò con me per sempre.

Ciao Patrizio, grazie per il viaggio insieme. ●

**di Fulvio Furlan, segretario generale Uilca**

## Sempre forza Uilca!

**I**l 31 luglio è giunto al termine il mio percorso di tesoriere nazionale della Uilca. Sento forte in me il desiderio di ringraziare tutti coloro che hanno riposto fiducia in me assegnandomi un tanto delicato ruolo. A cominciare da Vito Pepe che, a mia insaputa, anche se non lo ammetterà mai, nemmeno sotto tortura, mi ha proposto all'allora segretario generale Massimo Masi. Grazie, infatti, all'insistenza di Massimo, di Simona Cambiati segretaria organizzativa e di Fulvio Furlan, all'epoca segretario generale aggiunto, è iniziata questa mia esperienza nell'ottobre del 2020. Spero di non aver deluso le loro aspettative e quelle di coloro che mi hanno confermato nel ruolo!

Il percorso ha avuto avvio con non poche difficoltà, ma grazie alla determinazione, alla serietà, alla coerenza e alla collaborazione di Fulvio e di tutta la Segreteria Nazionale siamo usciti dalle secche e riusciti a migliorare la trasparenza contabile/amministrativa e a rendere ancor più leggibili i nostri bilanci, affinché i nostri iscritti possano avere maggior contezza di come utilizziamo i contributi associativi.

Nel corso di questi anni con Fulvio abbiamo predisposto bilanci di previsione che si sono rivelati sostenibili e conseguibili, ciò ha sicuramente contribuito a rendere l'intera struttura ancora più credibile e affidabile.

In questi quattro anni abbiamo recuperato quelle conoscenze e quella professionalità di cui erano dotate Rita e Liliana, pilastri portanti della nostra Organizzazione, che dopo lunghi anni di collaborazione sono andate in quiescenza.

Ho trasferito a Debora, nostra collaboratrice di Tesoreria, che ringrazio per avermi supportato e, soprattutto, supportato, le mie modeste conoscenze che le hanno permesso di acquisire maggior padronanza nelle sue mansioni; spero così di aver ripagato, sia pure in minima parte, questa Organizzazione che, invece, tanto mi ha dato in questi lunghi anni

di militanza.

Esodato dall'ormai lontano aprile 2019, all'età di 67 anni suonati già da qualche mese, ritengo giusto passare il testimone, convinto di lasciare una Uilca che gode di una Tesoreria solida, professionale e ben presidiata.

Un sincero augurio lo rivolgo a Renato Rodella, che mi sostituirà nel ruolo e del quale ho avuto modo di apprezzare le sue doti nel corso di questo breve periodo di affiancamento; sono certo che riuscirà a migliorare ulteriormente ciò che io non sono riuscito a fare. In bocca al lupo, Renato!

Saluto tutti i cari amici dell'Organizzazione, nessuno escluso, coloro che conosco meglio e coloro che conosco meno, rivolgendo un pensiero particolare a tutti coloro che ho avuto il privilegio di conoscere e che sono venuti a mancare, ultimo il caro Patrizio che mi porterò sempre nel cuore.

Concludo con il saluto che ho rivolto agli amici dell'Esecutivo Nazionale in occasione dell'incontro di Perugia: "Pur essendo iscritto alla Uilp da febbraio 2023, i miei amici pensionati mi perdoneranno, ma finché avrò fiato, dirò sempre FORZA UILCA!"

Grazie, grazie, grazie a tutti dal profondo del cuore! •

**di Biagio Volpe, tesoriere nazionale Uilca**



**I saluti di Biagio Volpe in occasione dell'Esecutivo Nazionale Uilca che si è svolto a metà giugno a Perugia.**

## Il nuovo Ccnl delle Bcc tra tutele e innovazione

**I**l rinnovo del Contratto Nazionale del Credito Cooperativo, firmato lo scorso 9 luglio, riguarda oltre 36mila dipendenti delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen e delle Società ed Enti del sistema Nazionale del Credito Cooperativo.

Le Organizzazioni Sindacali e Federcasse hanno confermato la centralità del Ccnl come riferimento primario dell'intero sistema del Credito Cooperativo.

Il rinnovo prevede aumenti salariali a regime pari al 15%, con una prima *tranche* di 300 euro a partire da settembre 2024 e una *una tantum* erogata a luglio di 1.200 euro.

L'accordo è stato firmato a seguito di intense e produttive attività di relazioni industriali con Federcasse, in uno scenario certamente non facile, che ha visto il Credito Cooperativo rafforzare gli indicatori di sviluppo al servizio delle imprese e delle famiglie nei territori di riferimento e, in particolare, nelle aree interne e nel Mezzogiorno.

Con il rinnovo del Ccnl delle Bcc sono stati introdotti istituti innovativi quale il rafforzamento dei presidi a tutela delle fragilità personali, con la previsione del diritto all'oblio oncologico e di ulteriori e maggiori tutele a fronte di assenze necessarie per terapie salvavita, da non computare nel periodo del comporto. A partire dal primo luglio 2025, l'orario di lavoro settimanale sarà ridotto di 30 minuti.

Le parti hanno voluto promuovere e agevolare la conoscenza e la fruizione degli istituti normativi e contrattuali a sostegno della famiglia e della genitorialità.

L'accordo introduce altre importanti novi-

tà, come la disciplina sull'operatività degli addetti alle apparecchiature automatizzate nelle filiali sprovviste della figura del cassiere, con la previsione di una specifica indennità di 80 euro.

Aggiornate anche le regole in merito alla Banca del Tempo Solidale, con la partecipazione delle Aziende alla contribuzione pari almeno al 30% del tempo versato dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Si è condiviso poi di apportare importanti modifiche alla disciplina del Fondo di Solidarietà del Credito Cooperativo, con l'impegno anche di introdurre strumenti che agevolino la staffetta generazionale.

Rilevante l'impegno delle parti per rendere operativo al più presto l'Ente Bilaterale del Credito Cooperativo congiuntamente al Fondo per la promozione della buona occupazione (Focc), che concorreranno economicamente alla creazione di nuova e stabile occupazione, alle attività formative e alle politiche di passaggio generazionale, nonché al sostegno del reddito delle famiglie dei dipendenti in caso di premorienza delle lavoratrici e dei lavoratori.

L'accordo di rinnovo prevede un reciproco e costante monitoraggio degli eventuali impatti determinati dall'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nel sistema del Credito Cooperativo.

Certamente si poteva fare molto di più della mera previsione di un'apposita Commissione di studio sulla partecipazione dei lavoratori alla vita aziendale considerata la vocazione "sociale" della cooperazione. •

**di Giuseppe Del Vecchio,  
segretario nazionale Uilca**



**In foto: un frame della videointervista del segretario nazionale Uilca Giuseppe Del Vecchio sul rinnovo del Ccnl del Credito Cooperativo, disponibile sul canale YouTube di Uilca Nazionale.**

## No autonomia differenziata

Parte la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge sull'autonomia differenziata a cura di Uil e Cgil, partiti politici e associazioni. Una misura che divide il Paese e che marcherà ulteriori divari so-

ciali e territoriali. Il segretario generale Uil PierPaolo Bombardieri: "c'è il rischio che siano messi in discussione *welfare* e contratti". •

a cura della Redazione

## Ader cerca 470 addetti

Al via la selezione per l'assunzione, a tempo indeterminato, di 470 addetti in Agenzia delle Entrate-Riscossione, sul cui sito è pubblicato il bando di concorso con i dettagli e i requisiti per la parteci-

pazione. La domanda, esclusivamente in modalità telematica, va inviata entro il 10 settembre 2024. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito [www.uilca.it](http://www.uilca.it). •

a cura della Redazione

## Ania: responsabilità sociale

Si è svolta il 2 luglio, a Roma, l'Assemblea Annuale dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (Ania). L'evento è stato anche l'occasione per festeggiare i primi 80 anni dell'Associazione e fare il punto sulle sfide e sulle prospettive future del settore assicurativo. "Un ruolo economico e sociale più importante di quello svolto fino ad oggi" per il mondo assicurativo, questo

l'invito della presidente Bianca Maria Farina durante la sua relazione, oltre quello alla responsabilità di favorire la coesione sociale, la resilienza economica e lo sviluppo del Paese. All'Assemblea hanno preso parte i vertici delle società di settore, nonché esponenti delle istituzioni a cominciare dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. •

a cura della Redazione

## Abi: importante visione prospettica

Si è riunita a Roma, lo scorso 9 luglio, l'Assemblea Annuale dell'Associazione Bancaria Italiana (Abi) che ha confermato il mandato del presidente Antonio Patuelli e la nomina a direttore generale di Marco Elio Rottigni, già annunciati nel corso del Comitato Esecutivo del 30 maggio. "Le sfide che caratterizzeranno il futuro del settore del credito sono molte e complesse: è importante che le banche e l'Associazione Bancaria Italiana siano pronte ad affrontarle con la visione prospettica che ha portato al rinnovo del Contratto Nazionale

del Credito, siglato lo scorso novembre, valorizzandone la lungimiranza su temi come la tutela e il rilancio dell'occupazione, il ricambio generazionale, la riduzione dell'orario di lavoro, il benessere lavorativo e la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita delle imprese", ha commentato il segretario generale Uilca Fulvio Furlan a margine dell'evento. Presenti all'Assemblea anche il governatore di Banca d'Italia Fabio Panetta e il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti. •

di Giorgia Peretti

## Federkasse: Bcc vicine ai territori

Una rete numerosa, presente, vicina ai territori e in continuo sviluppo quella del Credito Cooperativo. Uno sportello su cinque oggi appartiene alle Bcc, dieci anni fa era uno su dieci: risultato possibile anche grazie alle buone relazioni sindacali, sottolineate dal Presidente di Federkasse Augusto Dell'Erba. Questi sono solo alcuni degli aspetti emersi dall'Assemblea Annuale di Federkasse, celebrata lo scorso 18 luglio. All'evento il segretario nazionale Uilca Giuseppe Del Vecchio ha commentato così: "Le Banche di Credito Cooperativo, con il 31% degli sportelli collocati nelle aree interne, rappresentano

l'unico presidio bancario in 740 comuni ed esercitano a pieno la funzione sociale che l'art.45 della nostra Costituzione riconosce alle Cooperative mutualistiche senza fini di speculazione privata". Durante l'Assemblea sono stati valutati anche i risultati raggiunti con la partecipazione di prossimità, elemento costitutivo dell'esercizio dell'impresa nella forma cooperativa. Importante capire "come il Credito Cooperativo saprà coniugare, in futuro, territorialità e digitalizzazione senza perdere il valore identitario proprio delle Bcc", chiude Del Vecchio. •

di Giorgia Peretti

## Uilca al rapporto annuale Uif

Come ogni anno Uilca, con il suo Dipartimento Antiriciclaggio, è stata invitata alla presentazione del rapporto annuale per il 2023 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (Uif).

All'evento, molto partecipato, il direttore della Uif Enzo Serata, in carica dal primo gennaio 2023, ha rappresentato quanto avvenuto durante l'anno. Il rapporto dell'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia evidenzia nel 2023, con 150.418 segnalazioni ricevute, un calo rispetto al 2022 del 3,2% delle Segnalazioni di Operazioni Sospette (Sos). Il dato è da attribuire principalmente alla diminuzione delle segnalazioni relative alla cessione dei crediti di imposta, in seguito a modifiche normative introdotte a partire dal 2021. Le segnalazioni relative al finanziamento del terrorismo sono diminuite, anche se hanno mostrato un aumento dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre. Tuttavia, la complessità delle segnalazioni continua a crescere.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) ha generato un significativo flusso di segnalazioni, con garanzie pubbliche che hanno facilitato l'accesso al credito per clienti con capacità finanziaria ridotta e anomalie sotto il profilo dell'antiriciclaggio. Il numero di segnalazioni riconducibili alla criminalità organizzata rimane elevato.

Per quanto riguarda la Russia, è stata osservata una crescita delle operazioni in contanti e dei flussi potenzialmente illeciti, spesso triangolati con paesi terzi, e comunicati agli organi investigativi.

Il fenomeno del riciclaggio, stimato tra l'1,5% e il 2% del Prodotto Interno Lordo (Pil) italiano medio nel periodo 2018-2022, secondo una ricerca basata sui dati delle segnalazioni di banche e Poste Italiane, rimane significativo. Questo dato sottolinea l'importanza delle attività di prevenzione e contrasto del riciclaggio.

Di notevole rilevanza, inoltre, l'accento del direttore Serata rispetto all'accesso abusivo e alla diffusione indebita dei dati sulle segnalazioni, recentemente saltati all'attenzione della cronaca. Occorre dotarsi di ancora più efficaci sistemi di controllo, protocolli di accesso ai database e, non ultimo, servono le competenze necessarie per gestire le informazioni più sensibili. Secondo la Uilca bisogna assolutamente evitare "possibili storture", in modo da garantire i segnalanti e la riservatezza dei dati, elementi fondamentali per consolidare la fiducia dei cittadini.

In ultimo, particolare attenzione è stata posta alle verifiche di settori innovativi e con elevato rischio, quali *crowdfunding*, compravendita di crediti fiscali e ricorso a servizi di crediti virtuali. ●

**di Gianfranco De Gasperis,**  
coordinatore Dipartimento Antiriciclaggio Uilca

TIPOLOGIE DI SEGNALANTI	2022		2023		(variazioni % rispetto al 2022)
	(valori assoluti)	(quote %)	(valori assoluti)	(quote %)	
<b>Intermediari e operatori bancari e finanziari</b>	<b>135.928</b>	<b>87,5</b>	<b>126.125</b>	<b>83,8</b>	<b>-7,2</b>
Banche e Poste	89.034	57,3	82.374	54,8	-7,5
Intermediari e operatori finanziari	46.888	30,2	43.746	29,1	-6,7
IMEL e punti di contatto di IMEL comunitari	22.632	14,6	21.025	14,0	-7,1
IP e punti di contatto di IP comunitari	17.418	11,2	16.220	10,8	-6,9
Imprese di assicurazione	4.184	2,7	3.604	2,4	-13,9
Intermediari finanziari ex art. 106 TUB	1.248	0,8	1.361	0,9	9,1
SGR, SICAV e SICAF	383	0,2	443	0,3	15,7
Società fiduciarie ex art. 106 TUB	230	0,1	216	0,1	-6,1
SIM	61	0,0	64	0,0	4,9
Altri non inclusi nelle precedenti categorie	732	0,5	813	0,5	11,1
Società di gest. dei mercati e strum. finanziari	6	0,0	5	0,0	-16,7
<b>Soggetti obbligati non finanziari</b>	<b>19.319</b>	<b>12,4</b>	<b>23.879</b>	<b>15,9</b>	<b>23,6</b>
Professionisti	5.667	3,6	8.090	5,4	42,8
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	5.304	3,4	7.721	5,1	45,6
Dottori commercialisti, esperti contabili, consulenti del lavoro	166	0,1	207	0,1	24,7
Società di revisione, revisori legali	80	0,1	73	0,0	-8,8
Studi associati, interprofes. e tra avvocati	44	0,0	42	0,0	-4,5
Avvocati	23	0,0	24	0,0	4,3
Altri soggetti esercenti attività professionale	50	0,0	23	0,0	-54,0
Operatori non finanziari	4.386	2,8	3.766	2,5	-14,1
Soggetti in attività di custodia e trasp. valori	2.204	1,4	1.034	0,7	-53,1
Soggetti in commercio di oro o fabbricazione e commercio di oggetti preziosi	1.187	0,8	1.327	0,9	11,8
Operatori in valuta virtuale	826	0,5	1.181	0,8	43,0
Altri operatori non finanziari	169	0,1	224	0,1	32,5
Prestatori di servizi di gioco	9.266	6,0	12.023	8,0	29,8
<b>Pubblica amministrazione</b>	<b>179</b>	<b>0,1</b>	<b>414</b>	<b>0,3</b>	<b>131,3</b>
<b>Totale</b>	<b>155.426</b>	<b>100,0</b>	<b>150.418</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,2</b>

(1) Le tipologie di segnalanti sono definite in dettaglio negli artt. 3 e 10 del D.lgs. 231/2007.

## Cosa accade in Banco Bpm

Quello che sta succedendo nel Gruppo Banco Bpm sul tema della "buona occupazione" e sul tema delle relazioni industriali rappresenta una spia rossa accesa che deve interessare tutte le lavoratrici e i lavoratori bancari italiani. Il Banco Bpm ha infatti legittimamente ma unilateralmente previsto nel suo Piano Industriale l'uscita di 1600 lavoratori compensata da sole 800 nuove entrate, prevedendo l'utilizzo del Fondo di Solidarietà. Un "delta" di personale che in da subito le Organizzazioni Sindacali hanno considerato inadeguato, richiedendo un tasso di sostituzione più alto dell'1 a 2, come per altro fatto in altre Banche. "Non corrisponde alla realtà la narrazione dei gruppi bancari in crisi che necessitano di tagli di organici. Le Banche, in questi mesi, continuano a registrare utili significativi che devono essere reinvestiti anche sul personale. L'attenzione non può e non deve essere solo per gli azionisti. Banco Bpm in particolare soffre da tempo carenza di organici, pressioni commerciali, disorganizzazione e mancanza di certi ed equi percorsi di carriera e percorsi premianti. E prevedere un ulteriore taglio di personale rappresenterebbe il colpo di grazia a una qualità di vita lavorativa già pessima e un ulteriore e drastico calo della qualità di servizio alla clientela". In coerenza con queste considerazioni e in unità di intenti con le altre sigle confederali, Uilca Banco Bpm ha mantenuto

la propria linea su questi temi non sottraendosi mai al confronto e soprattutto senza mischiare questa trattativa alle altre trattative in corso. È stata l'Azienda a violare le regole del confronto a partire dal 27 giugno decidendo di affrontare il tema del Fondo di solidarietà – che era previsto per i tavoli del 10 e dell'11 luglio alla presenza dei segretari nazionali – solo con Fabi e Unisin. Uno strappo al quale le sigle confederali hanno risposto con una denuncia della banca per comportamento antisindacale, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei lavoratori, il prossimo 5 settembre è prevista l'udienza. Nonostante questo, per serietà e coerenza rispetto al ruolo, quello che nei fatti è diventato il "primo tavolo di trattativa" è assolutamente disponibile a continuare il negoziato e non accetta l'immagine di un sindacato riotoso o diviso. I sindacati confederali sono uniti e continuano nella loro coerente e giusta rivendicazione della necessità di garantire organici che permettano di lavorare con i giusti ritmi e carichi di lavoro. Risulta ogni giorno più incomprensibile – e basta confrontarsi con tutti i lavoratori del Gruppo per averne un conforto in questo senso – il cambio di atteggiamento di Fabi e Unisin che giustificano le scelte aziendali dimenticando quale è la parte giusta da cui stare. Dalla parte delle lavoratrici e dei lavoratori. ●

**di Marco Ravanelli,  
referente Uilca Gruppo Banco Bpm**



**In foto: Paola Minzon,  
segretaria responsabile Uilca  
Gruppo Banco Bpm.**



## Deutsche Bank: è rottura

**D**eutsche Bank, con una lettera inviata alle Organizzazioni Sindacali lo scorso 9 maggio, ha comunicato l'intenzione di procedere con una nuova riorganizzazione che prevede 40 esuberi. L'Azienda ha espresso la volontà di gestire le ricadute occupazionali su base volontaria, comunicando l'intenzione di non avvalersi del Fondo di Solidarietà e di farlo con modalità mai utilizzate finora, non solo all'interno della banca ma nell'intero settore. Le Organizzazioni Sindacali hanno ritenuto sin da subito grave questa posizione di favorire le uscite utilizzando solo incentivi economici individuali e discrezionali, non ricorrendo così all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale di categoria. In questo modo si priva il personale di fondamentali tutele come, ad esempio, la modifica della data di pensionamento in caso di evoluzione della normativa pensionistica.

Grave per il Sindacato anche la decisione della Banca di rivolgersi non solo ai colleghi prossimi alla pensione ma anche a coloro che hanno maturato solamente cinque anni di anzianità e che si riserva il diritto esclusivo di decidere le sorti delle domande presentate. Per queste ragioni sono state coinvolte le Segreterie Nazionali, che hanno partecipato all'incontro che si è tenuto lo scorso 7 giugno in cui questa impostazione aziendale è stata contestata in modo fermo e risoluto: le gravi carenze informative e contrattuali della lettera; la mancata volontà di utilizzare gli

strumenti di settore previsti per gestire gli esuberi; la mancata esplicitazione dei motivi per i quali è stato deciso di non utilizzare il Fondo Esuberi.

Il dibattito tra Banca e Sindacato è stato acceso e talvolta aspro, con l'obiettivo di raggiungere un confronto negoziale vero e costruttivo. L'iniziativa di riduzione del personale risulta, agli occhi delle Organizzazioni Sindacali, contraddittoria, ingiustificata e incoerente in considerazione sia dei dati dell'ultimo bilancio, che dimostrano la straordinaria produttività di Deutsche Bank, sia dal cronico sottodimensionamento degli organici negli sportelli. Questo atteggiamento adottato verso le Organizzazioni Sindacali, e quindi verso tutte le lavoratrici e i lavoratori rappresentati, costituisce l'ennesima dimostrazione del progressivo deterioramento dei rapporti tra la Banca e i suoi dipendenti.

Le relazioni sindacali in Deutsche Bank non hanno mai raggiunto una situazione così critica. Per questo motivo lo scorso 28 giugno si è arrivati a un comunicato stampa congiunto delle Segreterie Nazionali che annuncia la rottura delle trattative con l'azienda. A partire dal mese di settembre verranno indette, su tutto il territorio nazionale, le assemblee per un confronto diretto con le lavoratrici e i lavoratori. ●

**di Silvia Massei,  
referente comunicazione Uilca Deutsche Bank**

## Bper: esodi, assunzioni e Vap

Nelle prime ore della mattinata del 13 luglio, dopo settimane di serrato confronto, è stata sottoscritta, tra Uilca insieme alle altre Organizzazioni Sindacali e Bper, l'intesa che consentirà l'accesso al Fondo di Solidarietà a lavoratrici e lavoratori le cui domande non hanno trovato accoglimento nella manovra del 23 dicembre 2023, finalizzata a dimensionare gli organici all'interno del piano industriale 2022-2025 *Be-Evolution*.

L'accordo raggiunto consentirà l'accesso al Fondo a 615 lavoratrici e lavoratori, con finestra pensionistica fino al primo gennaio 2031. A fronte delle uscite volontarie saranno assunti almeno 460 giovani con contratto a tempo indeterminato, con un tasso di sostituzione minimo del 75%. Inoltre, i giovani che si dovessero dimettere saranno sostituiti, aumentando così il numero delle assunzioni totali.

L'intesa raggiunta è il risultato di buone relazioni sindacali che favoriscono il dialogo costante tra le parti, come dichiarato dal segretario nazionale Uilca Giuseppe Bilanzuoli per il quale l'accordo "conferma come l'accesso volontario al Fondo di Solidarietà sia uno strumento indispensabile per favorire soluzioni condivise per creare nuova e

stabile occupazione di qualità e ricambi di personale per le aziende".

Nella stessa data è stato sottoscritto il verbale per il premio aziendale di Bper Banca, che sarà erogato nel 2025, del valore medio di 1.850 euro, composto da una quota in denaro di 1.400 euro e una quota *welfare* di 450 euro.

Il segretario responsabile Uilca Gruppo Bper Paolo Tassi esprime grande soddisfazione: "Per il premio aziendale di Bper Banca [...], che aumenta del 17% per chi li destinasse come *welfare*, e da una quota in *welfare* di 450 euro. L'intesa, oltre a soddisfare le richieste di accesso al Fondo di Solidarietà delle colleghe e dei colleghi, conquista nuova e buona occupazione. Ora sarà indispensabile continuare a individuare nuovi percorsi per conseguire il riconoscimento delle professionalità nel Gruppo, valorizzando i giovani e individuando tutele in loro favore, e concentrarsi sulle condizioni del *welfare*, fondamentale strumento di sostegno per la persona." •

di Claudia Dabbene,  
referente comunicazione Uilca Bper



**Nella foto: Paolo Tassi, neoeletto segretario responsabile Uilca Gruppo Bper nel corso dell'Assemblea Congressuale Uilca Bper che si è svolta a Rimini i primi di giugno.**



## Le novità Uilca a portata di clic

Nel settembre 2022, poco prima del 7° Congresso Nazionale Uilca, ha visto la luce il nuovo sito *web uilca.it*.

La nuova veste grafica non ha avuto la mera funzione di abbellire e rendere più attuale l'aspetto del sito *web* ma è stata ideata con il principale obiettivo di rendere più agevole e accessibile a tutti la fruizione delle moltissime informazioni contenute nel precedente sito, patrimonio dell'Organizzazione.

Frutto di uno studio approfondito, la nuova interfaccia grafica è stata quindi sviluppata tenendo conto dei *trend* nel mondo del *web design*, mantenendo coerenza con l'immagine e l'identità dell'Organizzazione, ma soprattutto con l'obiettivo di migliorare l'esperienza d'uso degli utenti e renderla coerente e intuitiva su tutti i dispositivi come *smart-phone*, *tablet* e *computer*.

Grazie ai principi del *material design*, su cui si sono basati l'ideazione e lo sviluppo del nuovo sito, l'*home page* ora permette di rendere immediatamente disponibili all'utente le notizie e le iniziative in evidenza. Le ultime novità a portata di *clic*.

Nella pagina principale, oltre alle ultime notizie relative ai settori di riferimento dell'Organizzazione, oggi campeggiano le diverse iniziative che evidenziano l'impegno di Uilca sia nell'ambito della contrattazione di primo livello, con il rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro Abi e il rinnovo del Contratto Nazionale del Lavoro del Credito Cooperativo, così come per le campagne *Chiusura filiali? No, grazie.* e *Basta Pressioni Commerciali*, senza tralasciare le sezioni dedicate al *podcast* Uilca, al Centro Studi Uilca Orietta Guerra e a *Job News*, un contenuto sempre aggiornato con le più recenti novità nella ricerca e selezione del personale da parte di aziende dei settori di riferimento Uilca e non solo, uno strumento utile e prezioso per le iscritte e gli iscritti e per i loro familiari.

Le sezioni relative ai rinnovi dei Ccnl mettono a disposizione degli utenti tutti i documenti relativi ad accordi e trattative, un vero e proprio archivio sempre aggiornato e a portata di mano.

La sezione dedicata alla campagna *Chiusura filiali? No, grazie.* contro il fenomeno della desertificazione bancaria è allo stesso tempo il racconto di un viaggio nelle piazze dei Comuni italiani più colpiti dal problema, un articolato archivio dati con le evidenze emerse dalla ricerca sul *sentiment* delle persone e la testimonianza dell'impegno concreto di Uilca con anche il resoconto video dell'even-

to di presentazione del primo Rapporto Uilca "L'impatto della desertificazione bancaria sugli italiani" presso la sede del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel). Da quell'evento è nato un gruppo di lavoro, "valorizzazione del capitale umano quale fattore di coesione di sviluppo territoriale, a partire dal caso specifico della desertificazione degli sportelli bancari", con l'obiettivo di aprire spazi di confronto tra tutti i soggetti interessati per affrontare il problema. Il tavolo, insediatosi ad aprile, è oggi pienamente operativo. Di grande importanza poi la sezione dedicata alla campagna *Basta Pressioni Commerciali*, realizzata per essere una guida e un punto di riferimento per le lavoratrici e i lavoratori vittime di politiche commerciali scorrette, un problema che riguarda non solo lavoratrici e lavoratori e aziende, ma anche le istituzioni politiche, nazionali e locali, e la società civile. La pagina dedicata del sito *web* vuole mantenere aperto un dialogo sul problema ed essere un riferimento per quanti subiscono queste indebite pressioni. Anche per queste ragioni è urgente recuperare un ruolo sociale delle aziende. •

a cura della Redazione



## UILCA CON LE PERSONE



# CHIUSURA FILIALI? IL DESERTO CHE AVANZA



UN PODCAST  
**UILCA**